

La delibera dell'Authority

L'Anac striglia il Comune sui canili: «Sovraffollati e senza assistenza»

Il Comune di Roma ha mostrato carenze e approssimazioni nel progettare «la gara di gestione del controllo e della vigilanza sanitaria dello stato di salute di cani, gatti e altri animali d'affezione». Lo sostiene l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), intervenendo nuovamente sulla gestione dei canili comunali della Città eterna, quelli di Muratella e di Ponte Marconi.

Rossi a pag. 59



[IL DOCUMENTO](#)

«Canili sporchi e insicuri» L'Anac accusa il Comune

► L'Authority boccia il bando del servizio veterinario a Ponte Marconi e Muratella ► Il 31 marzo è scaduta l'ultima proroga Per 600 animali l'assistenza è a rischio

Il Comune di Roma ha mostrato «carenze e approssimazioni» nel progettare «la gara di gestione del controllo e della vigilanza sanitaria dello stato di salute di cani, gatti e altri animali d'affezione». Lo sostiene l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), intervenendo nuovamente sulla gestione dei canili comunali della Città eterna, quelli di Muratella e Ponte

Marconi, e in genere sull'assistenza medico veterinaria assicurata agli animali nella Capitale. Con la delibera dello scorso 30 marzo, l'Anac censura il Campidoglio su come ha gestito la vicenda del bando di affidamento del servizio veterinario nei due canili, scaduto lo scorso dicembre. Da allora è terminata anche la proroga di tre mesi, con il rischio che i cir-

ca 600 animali ospitati nelle due strutture possano rimanere senza i necessari interventi veterinari. L'Autorità punta inoltre i riflettori «sull'inadeguatezza dell'assistenza medi-



Peso: 54,1%, 58,36%

co-veterinaria, ordinaria e d'urgenza anche in regime di ricovero, a Roma».

LE VERIFICHE

Dall'indagine svolta da **Anac** sono emerse «gravi criticità e carenze strutturali e manutentive dei canili di Muratella e Ponte Marconi, dove vengono svolti i servizi veterinari appaltati dal Comune di Roma». Condizioni che per l'Autorità non sono state prese in considerazione dall'amministrazione capitolina, nemmeno nel momento di progettazione della nuova gara, quando invece la stazione appaltante è tenuta a «verificare lo stato dei luoghi di esecuzione e la sussistenza delle autorizzazioni amministrative necessarie al corretto adempimento delle prestazioni contrattuali». Per quanto riguarda il canile di Ponte Marconi, **l'Anac** ribadisce quanto già fatto presente anche dal ministero della Salute: «Esiste un grave problema strutturale, e il

canile non risulta in linea con il Dl 81/2008, con impianti fatiscenti e vetusti, che comportano un rischio per la tutela degli operatori e degli animali ammessi». A tal riguardo, «il Comune di Roma non ha fornito ad **Anac** alcuna documentazione di essersi in qualche modo attivato, dopo le segnalazioni fatte», scrive l'Authority.

LE NORME

Attualmente, pertanto, i canili di Muratella e Ponte Marconi, di proprietà del Comune, «non sarebbero conformi alle norme edilizie, sanitarie e di sicurezza, e risulterebbero in pessimo stato manutentivo». Si registra un problema di sovraffollamento che, unitamente alla scarsa igiene dei luoghi, comprometterebbe gravemente la salute e il benessere degli animali ospitati. **L'Autorità anticorruzione** fa presente che «tali strutture necessiterebbero di una radicale trasformazione, ammodernamento e adegua-

mento alle norme. Ciò che fa ancor più specie è che la situazione risulterebbe nota al Comune di Roma fin dal 2016, ma nulla è stato fatto». Il Comune si è detto intenzionato ad un piano di investimenti, ma dai documenti forniti ad **Anac**, non è possibile identificare se vi è stata aggiudicazione dell'accordo quadro per la manutenzione dei due canili. Tra i vari rilievi sollevati da **Anac** in merito alla gestione del servizio di controllo e vigilanza sanitaria degli animali, vi è anche quello «di aver scelto come criterio di aggiudicazione il prezzo più basso, criterio non adeguato in tale contesto di servizio veterinario».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICORRUZIONE:
«IMPIANTI FATISCENTI
E VETUSTI, UN RISCHIO
PER LA TUTELA DEGLI
OPERATORI E DEI CANI
CHE VENGONO OSPITATI»

DALL'INDAGINE SONO EMERSE «GRAVI CRITICITÀ E CARENZE STRUTTURALI E MANUTENTIVE» NELLE DUE STRUTTURE



Il Canile di Muratella in via della Magliana, uno dei più grandi della Capitale



Peso: 54-1%, 58-36%